

Bonghi. Io non avrei il diritto di dirlo, posso dirlo di me che ho insegnato durante gli ultimi due anni soltanto; ho detto che insegnano male rispetto al fine a cui sono destinate le loro lezioni, in quanto preparano insegnanti delle scuole secondarie, ma ciò non è tutta colpa loro, anzi non è colpa loro, almeno non è colpa della maggior parte, è colpa invece dell'ordinamento universitario a cui mancano tutti i mezzi che debbono accompagnare una Facoltà perchè essa possa compiere le sue funzioni.

Ad ogni modo, ripeto, io non dissi dei professori delle Facoltà di lettere quello che mi si fece dire; riconosco anzi che fra essi ve ne sono degli eccellenti, i quali si studiano di sviluppare, se riescono, lo spirito scientifico dei giovani.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Martini Ferdinando.

Martini Ferdinando. Io vorrei domandare uno schiarimento alla Commissione generale del bilancio.

In un allegato n. 4 la Commissione ha creduto opportuno di pubblicare i quesiti da essa posti al Ministero intorno ai concorsi universitari ed alle nomine che sono succedute in seguito a quei concorsi, e di pubblicare altresì le risposte del ministro. Infatti c'è poi un elenco (Allegato n. 5) delle nomine che sono state fatte. E di ognuna è stata detta la ragione. E la ragione si comprende agevolmente, perchè o il nominato fu il vincitore del concorso, o il vincitore del concorso avendo optato per un'altra Università, fu nominato un altro in suo luogo.

Ma mi pare che un altro concetto si sia seguito nella nomina del professore di diritto costituzionale all'Università di Catania. Io vedo un Orlando che ha ottenuto 42 punti, un Morelli 37, un Mosca 36, ed un Maiorana 35; ed il nominato è appunto quello che ha 35. Ora io desidererei avere intorno a ciò qualche schiarimento dall'onorevole Commissione o dal ministro, e sapere se c'è stata rinuncia per parte degli altri eleggibili che hanno ottenuto maggiori punti.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della pubblica istruzione.

Coppino, ministro dell'istruzione pubblica. Darò io le spiegazioni chieste dall'onorevole Martini, il quale domanda il perchè alla cattedra di diritto costituzionale di Catania sia stato nominato il Maiorana.

Io ringrazio l'onorevole Martini di avermi messa questa interrogazione... (*Interruzione dell'onorevole Martini*).

Proprio lo ringrazio sinceramente; io non era

qui, ma da lettere pervenutemi ho veduto che si sollevava una tempesta; quindi gli so grado di aver ricordata la questione, perchè so anche come sono state messe in giro queste voci erronee.

Ora ecco la questione molto semplice, ed io credo aver testimoni qui alla Camera quando privatamente dichiarai che salvo i primi eleggibili non intendevo nominare altri. L'onorevole Bonghi diceva testè: bisogna salvare il ministro; ed io cercava di salvarmi.

Ma l'ho già detto, aveva anche altri criteri che doveva seguire; per esempio la proposta della stessa Commissione.

A Catania, il vincitore è l'Orlandi il quale rifiuta. Viene secondo il Morelli; eravamo nel primo stadio; ebbi da certa Università domanda del professor Morelli. Ebbi da uomini autorevoli e che credo competentissimi non dico sollecitazioni, ma giudizi e li accettai, come avrei accettato e come accetterei sempre quelli della Commissione; ed ho nominato il Morelli.

Dunque il Morelli era uscito, e, badi, non era iniziativa del ministro. Catania desidera un professore, e se ne rimette al ministro. Il Morelli è nominato, e notisi che è nominato a Parma che deve essere dichiarata di primo ordine.

Viene terzo il Mosca; ebbene, io ho una lettera del Mosca che non accetta. La lettera è negli atti.

Ed ecco come allora, eliminato il Mosca, è venuto il Maiorana. Torno a dire, che ringrazio l'onorevole Martini, perchè anche egli saprà....

Martini. Non so niente.

Coppino, ministro dell'istruzione pubblica. E sia; ma se ne è fatto un discorso grosso, e, si può capire il perchè, essendovi di mezzo il nome del Maiorana ed il nome del ministro attuale.

Arcoleo, relatore. Domando di parlare sullo stanziamento.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Arcoleo, relatore. Ho il dovere di giustificare l'operato della Commissione, specialmente di fronte ai dubbi sollevati dall'onorevole Bonghi. Egli dice: voi avete ridotto soltanto 20,000 lire, mentre possono farsi molte economie in questo capitolo già tanto cresciuto negli ultimi esercizi.

L'onorevole Bonghi guarda solo l'aumento delle spese, e avrebbe dovuto anche notare l'aumento degli anni; solo così potrà aversi un giusto criterio, ponendo mente alle circostanze speciali che cospirano all'incremento di qualche servizio. Senza ciò, si rischia d'invertire il sindacato finanziario in un mero compito di ragioneria. Accanto alle cifre bisogna metter le cose.

Ora in questo capitolo vi erano motivi abba-